

5xmille

la tua firma per il suo futuro



Aiutiamo i bambini che non possono contare su una famiglia. Sosteniamo tanti giovani che hanno perso la voglia di vivere.

Con il tuo 5x1000 possiamo assicurare a tanti bambini, alle loro mamme e a persone in difficoltà un aiuto concreto e una casa accogliente dove ritrovare la serenità e crescere.

Perché devolvere il 5x1000 a OIKOS?

- > È prezioso, perché ci aiuta ad aiutare.
- > È gratuito, non costa nulla. È una quota delle tasse che se non destinata verrebbe trattenuta dallo Stato.
- > È in aggiunta all'8x1000, non lo sostituisce.
- > È molto semplice:
 - compila il modulo 730, il CUD oppure il modello Unico;
 - firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)"
 - indica il codice fiscale di OIKOS

91004970421



Viale dell'Industria, 5 (centro Dir.le Zipa) 60035 Jesi (AN) - Tel. 0731.213125 - www.oikosjesi.it

oiKos
ONLUS
una casa per crescere

per la cura delle dipendenze, la tutela dei minori in difficoltà e la prevenzione del disagio familiare e giovanile

Grazie di cuore

Come sostenerci

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche
IBAN IT81Y060552120500000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 - 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare all'OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale 91004970421 nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali:

- tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conservare le ricevute di versamento.



oiKos
ONLUS
una casa per crescere

Una pietra sopra il dolore del bambino?

Un convegno per riflettere su come proteggere ed aiutare i bambini abusati

In questo momento storico di crisi economica, di riduzione e di tagli ai bilanci pubblici - in particolare per il sociale - il 30/03/2012 presso la Sala Convegni della Fondazione Angelo Colocci a Jesi, l'OIKOS ha organizzato un convegno dal titolo "Una pietra sopra il dolore del bambino?" per richiamare l'attenzione su quello che viene erroneamente chiamato "il business" dei minori e discutere sulle critiche che spesso investono il sistema di intervento sui minori.

segue a pag 2 >>>

Le relazioni familiari: cuore dell'esperienza affettiva di ogni persona

Alcuni anni fa, durante la cerimonia della Graduazione (Cerimonia conclusiva del percorso terapeutico), il padre di una ragazza ringraziava il percorso terapeutico perché gli aveva consentito di ritrovare una figlia che riteneva persa.

Tuttavia in quel momento si trovava costretto a rivalutare la tossicodipendenza della figlia perché proprio grazie a quella drammatica esperienza aveva potuto scoprire un dialogo che altrimenti non avrebbe saputo creare.

segue a pag 3 >>>

editoriale



Accade che ti svegli ed intorno a te è tutto cambiato. Ti meravigli di quali colori e sapori ha acquistato la tua vita e quella delle persone che ti circondano. Quale gusto il percepire la bellezza di quello che è potuto accadere in così poco tempo e ti dici: "che meraviglia!". Ritrovarti e progettare nuovi percorsi dopo 22 anni di intensa attività con i ragazzi persi nella droga. Ripensarsi tra gli abbracci di famiglie disperate. Sentirsi le mani bagnate per aver raccolto una lacrima di un bambino spaventato e che solo per questo ora ride e scioglie il tuo groppo in gola. Tutto questo è l'OIKOS. Una grande famiglia che investe sempre nuove energie per il bene di tante famiglie, tanti giovani e tanti bambini che si sono smarriti. L'OIKOS non si ferma, si rinnova, vuol fare sempre meglio, ha tanti nuovi progetti e per questo ti vuole coinvolgere. In questi 22 anni ho imparato che le gioie condivise sono più belle e più forti. Ho imparato che i successi fatti conoscere fanno stare meglio tutti. Ho imparato che quel poco di bene che possiamo raccontare migliora la società e da speranza a chi soffre. Ho imparato che condividere la vita rende migliori. Questo giornale vuol farti parte di questo bene immenso e chiede la tua collaborazione. Anche tu da oggi ci puoi aiutare a far sorridere un bambino, a riportare pace in una famiglia, a dare un futuro migliore ad un giovane finito nel circuito della droga. Se tutti voi vi prenderete a cuore le nostre speranze sarà più bello. Grazie!

Don Giuliano Fiorentini
Il Presidente

**Posta
dei lettori**

Questo è uno spazio tutto dedicato ai nostri lettori, al desiderio di condividere riflessioni, esperienze o semplicemente rivolgere domande.

Scriveteci all'indirizzo di posta elettronica segreteria.oikos@tiscali.it e nel prossimo numero del nostro periodico pubblicheremo le vostre lettere.

Direttore Responsabile
Claudio Cardinali

Editore e Redazione
OIKOS Onlus
Viale dell'Industria, 5
(Centro Dir.le Zipa) 60035 Jesi (AN)
Tel: 0731.213125 - Fax: 0731.213126
segreteria.oikos@tiscali.it
www.oikosjesi.it

Stampa
Stampanova S.n.c.

Progetto grafico
capolinea.it

Registrazione Tribunale di Ancona
n. 11/12 Reg. Periodici e
n. 766/2012 RCC

»»» Viviamo in un'epoca in cui le approfondite conoscenze in materia di tutela dei minori, gli studi di follow up fatti anche tenendo conto del lungo periodo non ci consentono di trattare la materia del maltrattamento infantile in maniera superficiale, né di generalizzare rischiando così di "buttare via il bambino con l'acqua sporca". Non tutti gli interventi sono stati fatti bene, non tutti i casi sono andati a buon fine, non tutte le Comunità sono adeguate, non tutte le famiglie affidatarie sono adatte a gestire i casi di minori in difficoltà, non tutti i bambini a rischio sono stati visti dai servizi, non tutte le famiglie sono state aiutate nel modo giusto. Ma molte sì. Sui giornali però, vengono pubblicate solo le notizie che fanno "scoop" e che possono essere strumentalizzate. La soluzione non può essere quella di tagliare i fondi e di evitare gli interventi, potrebbe piuttosto essere quella di utilizzare le risorse che ci sono per migliorare ciò che già c'è: l'essenziale è non abbandonare l'idea di tutelare i bambini, anche dalle loro famiglie quando queste non sono adeguate a proteggerli "dai mostri". È un dovere sociale di tutti.

Mi auguro che si possano ottimizzare le risorse per curare la parte di società veramente malata. Occorre avere il coraggio di guardare in faccia i bambini non visti di ieri che sono diventati i "mostri" di oggi. Ascoltare il dolore dei bambini - sollevare la pietra che li vuole soffocare - è un compito davvero difficile e faticoso, che richiede passione, competenza e fortissima motivazione: significa fare un viaggio insieme ai bimbi e alle loro madri in un mondo ripugnante e doloroso per cercare insieme la strada per uscirne. È legittimo avere paura e sentire il desiderio di scappare, ma occorre vincerlo! Con il Convegno l'OIKOS ha scelto di stare dalla parte di chi soffre e di fare una strada insieme per uscire dal buio, per sollevare la pietra sopra il dolore, per dare voce a chi ha creduto di non averla. Lo facciamo con passione, con energia, con professionalità e con amore. L'OIKOS, infatti, crede fermamente nella possibilità di poter rappresentare un adeguato momento di cura delle esperienze traumatiche vissute.

Fabiana Gara
Capo Area Minori



Educare alla serenità in famiglia

Una serie d'incontri con i genitori e i figli per riscoprire la bellezza e la protezione dello stare insieme

Da diversi anni, l'OIKOS svolge incontri con le famiglie adottando un metodo innovativo e all'inizio sperimentale, studiato da una psicoterapeuta americana: Karol Kumpfer. L'iniziale sperimentazione, eseguita sotto l'egida del Ministero delle Politiche Sociali prima e del Dipartimento delle Politiche Antidroga poi, ha ora lasciato il passo a un proficuo ed efficace lavoro con i nuclei familiari che decidono di "esercitarsi" nella comunicazione tra le mura domestiche, affrontando e sciogliendo i conflitti. In questo momento, otto famiglie di Cerreto d'Esi, grazie al prezioso contributo e all'instancabile lavoro dei volontari dell'Associazione 4 Maggio di Cerreto, stanno compiendo gratuitamente questo cammino con i loro figli di età compresa tra gli 8 e i 12 anni per sperimentare come poter rafforzare i fattori di protezione che la famiglia stessa porta con sé. Quali gli obiettivi, quindi, di questo "Programma di rafforzamento"? Principalmente quello di migliorare le competenze dei genitori nel gestire il rapporto con i propri figli al fine di prevenire o gestire disturbi comportamentali. Una formazione semplice, mirata al nucleo familiare al completo, con un percorso già provato da circa ottanta famiglie. Gli incontri, dieci di due ore ciascuno, sono strutturati con particolari tematiche, tempistiche ed attività e sono sviluppati seguendo uno specifico manuale destinato e consegnato ai genitori, ai bambini e alla famiglia.

Si diminuiscono i conflitti, si aumenta il tempo passato insieme riscoprendo l'utilità e la bellezza del giocare e nel contempo accrescere l'empatia del genitore verso il bambino. Siamo tutti consapevoli che non esiste una "scuola per genitori". Oggi più che mai essere genitori è difficile, inutile nasconderselo e sempre più spesso i media ci propongono situazioni drammatiche che ci portano spesso a vivere con ansia i momenti della nostra esistenza genitoriale. Questo percorso non ha soluzioni magiche né risposte esatte, ma sicuramente fornisce un grande aiuto per riscoprire la bellezza e l'efficacia del vivere in famiglia. Gli incontri non sono conferenze dove passivamente si ascolta l'esperto di turno, questa esperienza, al contrario, mette al centro il nucleo familiare tutto, padre, madre e figli che, per due ore a settimana, s'incontra, si racconta, si forma per rafforzare le proprie abilità di relazione, diminuire lo stress genitoriale, aumentare la disciplina efficace e ridurre anche le punizioni fisiche. Un obiettivo che a leggerlo così sembra difficile, lontano e forse irraggiungibile. Al contrario, le famiglie, di incontro in incontro,



sciogliono le loro paure, le loro ansie, i loro preconcetti e iniziano a vedere il loro mondo familiare come accogliente, positivo e soprattutto educativo nonostante le difficoltà, i problemi e i rischi che quasi quotidianamente devono affrontare. Questo progetto si inserisce nella costante e continua attenzione particolare per la famiglia, quella "casa" - OIKOS, appunto - che non indica solo l'edificio, ma la famiglia come profeticamente volle sottolineare Don Giuliano Fiorentini all'atto della fondazione dell'associazione da lui voluta. L'OIKOS lavora da sempre con e per le famiglie sia dei ragazzi delle Comunità, sia con quelle dei minori delle Comunità educative, sia nell'attività di promozione del benessere nell'ambito della prevenzione, perché è nella casa, nella famiglia che c'è l'approdo sicuro; il luogo in cui si sta e ci si acquieta.

Claudio Cardinali
Capo Area Centro Studi e Prevenzione

»»» Quel padre aveva capito che la tossicodipendenza della figlia era stata una profonda e dolorosa richiesta di aiuto e di attenzione. Proprio quel messaggio, lanciato in un modo così violento, aveva ottenuto il suo scopo: era stato accolto ed aveva portato l'intera famiglia a mettersi in discussione, a rivedere e modificare la natura dei loro rapporti. Il programma psicosociorabilitativo per tossicodipendenti svolto presso le tre Comunità terapeutiche gestite dall'Associazione OIKOS, ha tra i suoi aspetti qualificanti l'intervento rivolto al coinvolgimento e al sostegno delle famiglie degli utenti. Tutto il programma terapeutico si ispira alla metodologia dell'Auto-aiuto, basato su una visione dell'uomo come soggetto capace di riconoscere e imparare ad accettare i propri pregi e difetti attraverso gli sguardi, i gesti, le parole e soprattutto il confronto aperto e sincero con persone che sperimentano lo stesso disagio, con l'obiettivo di avviare un percorso di cambiamento e crescita. I familiari delle persone tossicodipendenti sono accolti e accompagnati in un percorso "parallelo" a quello svolto nelle Comunità, in modo da comprendere come comportarsi nelle varie fasi del percorso, cosa accade durante l'attività terapeutica nelle Comunità e come il loro caro stia provando a cambiare. L'altra linea di intervento del settore dedicato alle famiglie è l'Intervento Parallelo, una progressione di incontri mono o plurifamiliari, in cui gli utenti delle Comunità incontrano i loro congiunti per dialogare gradualmente su tematiche relative alla loro vita familiare e alle dinamiche che li hanno visti protagonisti durante la loro storia, imparando ad ascoltarsi. Attraverso questo lungo e delicato lavoro emergono molto spesso motivi di conflittualità, spesso concause della fuga nella tossicodipendenza. Il principio che ispira e sostiene coloro che ogni giorno dedicano i loro sforzi a ricucire i legami familiari, è che proprio in queste vi è il cuore dell'esperienza affettiva di ogni persona e per questo sono insostituibili.

Lorenzo Brocchini
Capo Area Dipendenze Patologiche



Gruppo di Bonding Psychotherapy (BP)

Da alcuni anni l'Associazione OIKOS organizza delle sessioni di gruppo di Bonding Psychotherapy, uno strumento di conoscenza personale ed educazione alla gestione delle emozioni. Il gruppo BP, condotto da un formatore competente, Don Giletto de Bortoli (Teaching Fellow all'International Society for BP) ha l'obiettivo di raggiungere rilassamento e benessere, esprimendo fino in fondo le emozioni, con l'ascolto e la presenza fisica delle altre persone partecipanti. Nel processo di ascolto e rilassamento ci si educa all'espressione, alla comunicazione e alla gestione dei sentimenti.

Per informazioni contattare:
OIKOS (0731.213125) o dott. Brocchini (335.7197877)

Un'esperienza unica

Mi chiamo Barbara, ho 37 anni, abito a Jesi e lavoro come impiegata: una ragazza come tante altre! La mia esperienza nel volontariato ha inizio nel lontano 1998. Era da un po' che desideravo fare qualcosa con e per qualcuno, riflettevo sull'idea di dedicare un po' del mio tempo per aiutare gli altri ma non sapevo cosa fare, chi aiutare, a quale associazione avvicinarmi! Quando ho conosciuto l'OIKOS e l'opportunità di svolgere attività di volontariato presso la struttura per minori PAIDES ho colto al volo l'opportunità, considerato che ho sempre desiderato lavorare con i bambini. Cercavo di immaginare come sarebbe stato, ero eccitata dall'idea ma anche un po' impaurita: fin da subito ho invece instaurato un bellissimo rapporto, fatto di spontaneità, sincerità e affetti con mamme, bambini, volontari e operatori. Cosa posso dire a distanza di tempo? Beh, il fatto che oggi sono ancora qui la dice lunga, più di mille parole! È difficile spiegare a voce tutto ciò che i bambini ti lasciano dentro, tutto ciò che viene fatto insieme a loro, dalla semplice passeggiata, al cinema, a una cena o a un disegno, ti lasciano dentro un'emozione grande e unica. Come definire questa esperienza? Unica ed indescrivibile! L'unica cosa che posso aggiungere è che consiglio un'esperienza del genere a tutti, almeno una volta nella vita, perché stare a contatto con i bambini e con le mamme (quando ci sono perché purtroppo non tutti sono fortunati da averle) aiuta a riflettere sui valori importanti della vita, ad essere più sensibili e sicuramente a crescere perché, anche se l'obiettivo è quello di aiutare loro, molto spesso sono loro che ti danno vere e proprie lezioni di vita. Ciò che posso dire all'OIKOS è "grazie di esistere" perché mi ha permesso di trovare degli amici sia tra i volontari che tra gli educatori; perché mi fa crescere umanamente ed emotivamente dovendomi confrontare con realtà e persone differenti da me. Del resto se questa mia esperienza tutt'ora continua... un motivo ci sarà!?!



Barbara

Barbara
Volontaria OIKOS

eventi

La banda musicale a Frondigliosi

Il Comune di Castelplanio e OIKOS vi invitano mercoledì 18 luglio all'Abbazia di San Benedetto de' Frondigliosi, per trascorrere una piacevole serata presso la Comunità Terapeutica di OIKOS, insieme ai nostri ragazzi e alla compagnia della banda musicale di Castelplanio "L'Aurora" in occasione della Sagra della Crescia sul Panaro.

Pronti, partenza, via!!!

Anche quest'anno l'OIKOS presenterà la sua lotteria in collaborazione con l'A.S.D. Amici dello Sport! Al costo di 2 € potrai partecipare all'estrazione di un fantastico viaggio a Miami! Potrete acquistare i biglietti presso la nostra sede fino al giorno dell'estrazione che sarà domenica 30 settembre in occasione della terza edizione della Vallesina Marathon Memorial Paolo Barchiesi.